

Dolo, 29 ottobre 2018



Al Sindaco di Dolo
Alberto POLO
DOLO (VE)

Oggetto: Interrogazione – Ospedale di Dolo, Ulss 3 Serenissima – Dolo (VE)

La Consigliera Comunale **Carlotta Vazzoler** del Gruppo Misto, espone alcune premesse e chiede al Sindaco di Dolo di riferire all'assemblea riunita oggi circa quanto qui di seguito esposto:

- **Visto che** in queste ultime settimane abbiamo visto istituzioni locali che si sono schierate in difesa dei loro presidi ospedalieri con particolare vigore e per esempio:
 - a Chioggia l'amministrazione comunale ha chiesto al Direttore Generale di riferire pubblicamente sul futuro dell'ospedale in una realtà che negli ultimi anni ha visto investimenti per molti milioni di euro;
 - nel Camposampierese i Sindaci si sono schierati a difesa del loro ospedale al primo sentore che potessero esservi dei ridimensionamenti, per il mantenimento di professionalità ed esperienze rinomate e decennali;
- **Visto che** tra pochi mesi saranno discusse le nuove schede ospedaliere e l'esperienza ci insegna quanto sia difficile riuscire a modificarle dopo la loro approvazione;
- **Visto che**, come si evince dal Piano Socio Sanitario Regionale, non vi sarà più spazio per un ospedale di rete su due sedi e gli ospedali saranno divisi in hub, nel nostro caso Mestre, e spoke, gli altri presidi ospedalieri in grado di garantire tutti i servizi e le emergenze
- **Visto che** Dolo e Mirano non potranno godere entrambi di tale livello; (spoke)

- **Visto che** a Dolo i lavori per il nuovo pronto soccorso, struttura indispensabile per garantire qualità al lavoro di medici ed infermieri da troppo tempo costretti in un ambiente da anni definito provvisorio, sono stati interrotti;
- **Visto che**, come leggiamo sulla stampa locale, a Mirano si investiranno 850 mila euro per un restyling dell'attuale pronto soccorso, comprendente anche un'area gioco per bambini;
- **Visto che** il piano triennale delle opere dell'Ulss3 Serenissima 2018-2020 non prevede sostanziali interventi di miglioramento degli ambiti di degenza, da tanto tempo richiesti, ma indispensabili lavori di adeguamento alle norme di sicurezza;
- **Visto che** le schede ospedaliere previste per il nostro ospedale sono state attuate solo parzialmente, sia per quanto riguarda i reparti che i posti letto e queste debolezze rischiano di minare tutte le altre positività che ha la nostra struttura ospedaliera, nel momento di una scelta decisiva per il futuro di questo ospedale;
- **Visti i** requisiti che caratterizzano la nostra area ospedaliera, da sempre sottolineati, ossia:
 - a. vasto patrimonio di proprietà;
 - b. centralità rispetto ad un ampio bacino d'utenza come la Riviera del Brenta che, in base ai criteri di prossimità e in certi periodi dell'anno, va ben oltre le 130 mila unità;
 - c. fisionomia di unico ospedale per acuti tra le equidistanti Padova e Mestre, legittimata dai reparti chirurgici e di medicina generale, nonché da oltre 40 mila accessi al pronto soccorso, numero secondo soltanto a Mestre;
 - d. buon servizio di trasporto pubblico;
- **Visto che** nel periodico "Filodiretto" ai cittadini è stata confermata la volontà e l'opera dell'amministrazione comunale per il mantenimento dell'ospedale e quindi possiamo essere certi che la Sua amministrazione stia operando a livello istituzionale e politico affinché il nostro ospedale sia confermato nelle prossime schede ospedaliere come ospedale spoke;

LE CHIEDO

- Può pensare all'organizzazione di una riunione pubblica durante la quale il Direttore Generale dell'ULSS3 Serenissima possa riferire circa gli sviluppi e gli impegni come accaduto di recente a Chioggia?
- Sono previste nel breve termine opere di manutenzione straordinaria significative, magari già avviate a livello preliminare, che non appaiono nel piano triennale delle opere dell'ULSS3 Serenissima?
- I lavori previsti nel piano triennale 2014-2016 e non ancora attuati saranno portati a termine?
- Quando verranno ripresi i lavori del pronto soccorso? I finanziamenti consentiranno la realizzazione completa dell'opera prevista, o di uno stralcio funzionale?
- Sulla stampa a più riprese si è parlato di nuovi fondi destinati al nostro ospedale: una prima tranche, dalla Regione, destinata ai più urgenti lavori di risistemazione di alcune degenze; un'altra, ben più consistente di 30 milioni di euro dal fondo nazionale, destinata prevalentemente all'adeguamento antisismico del vecchio monoblocco. Ha informazioni sul reale stanziamento di questi fondi e evidenza di quando partiranno i lavori?

Carlotta Vazzoler
Consigliera comunale

Gruppo Misto, Comune di Dolo (VE)

